

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - SSIC833008**

**ISTITUTO COMPRENSIVO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SSIC833008	Medio Alto
SSEE83301A	
V A	Alto
V B	Basso
SSEE83302B	
V E	Medio Alto
V F	Medio Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SSIC833008	4.2	1.9	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SSIC833008	1.2	0.7	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SSIC833008	1.2	0.8	0.7	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Background familiare mediano medio alto Il 2% degli studenti sono di cittadinanza non italiana, in prevalenza provenienti dal continente africano (Senegal in particolare).	Percentuale studenti con entrambi i genitori disoccupati al di sopra della media Forte mobilità (sia in ingresso che in uscita) degli studenti nel corso dell'anno scolastico.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Peculiarità del territorio: piccola isola che fa parte di una area protetta (Parco dell'Arcipelago di La Maddalena); economia legata al turismo stagionale ed alla presenza della Marina Militare. Modesta vocazione produttiva, legata prevalentemente alla pesca.</p> <p>Tra le risorse e competenze utili per la scuola presenti nel territorio citiamo: il Parco (in tutte le sue articolazioni e risorse umane e materiali); la Marina Militare, associazioni e società (no profit, sportive etc.) Buona la collaborazione con l'ente locale.</p>	<p>Situazione complessiva dopo la partenza della US Navy: è venuta meno la speranza di una prima occupazione per i giovani e per i disoccupati cronici, poiché gli ex dipendenti della Base Usa, smantellata dopo 30 anni, sono stati riassorbiti nei vari enti pubblici presenti nel territorio, con una legge speciale dello Stato che si fa carico dei loro stipendi, senza alcun contributo dell'ente che ha assunto.</p> <p>Forte ridimensionamento della Marina Militare Italiana. Spostamento in altra sede del G8 con conseguente perdita di opportunità di lavoro e di ricaduta economica.</p> <p>Percentuale studenti con entrambi i genitori disoccupati al di sopra della media.</p> <p>Modesta vocazione produttiva, legata prevalentemente alla pesca.</p> <p>Tentativi disorganizzati e sporadici di attivare iniziative di richiamo turistico.</p>



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	50,9	47,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	32,7	41,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	16,4	11,2	21,4
Situazione della scuola: SSIC833008	Nessuna certificazione rilasciata			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	85,5	80,1	77,5
	Totale adeguamento	14,5	19,9	22,4
Situazione della scuola: SSIC833008		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buona la qualità complessiva degli edifici</p> <p>Buona dotazione di strumenti/strumentazione</p> <p>Buona la collaborazione con l'ente locale per quanto attiene al servizio di scuolabus e mensa, anche se ci sono dei margini di miglioramento.</p> <p>Tra le risorse presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale si segnala una forte presenza di associazioni no profit e di volontariato rilevanti per il territorio e che dispiegano le proprie competenze in ambiti quali integrazione degli stranieri (anche attraverso organizzazione di corsi di Italiano L2); inclusione; lotta alla dispersione scolastica</p> <p>Le fonti di finanziamento della scuola sono prevalentemente statali e comunali.</p>	<p>Una parte degli strumenti tecnologici richiede una sostituzione perchè ormai obsoleti, sebbene ancora funzionanti.</p> <p>Il servizio scuolabus richiede un intervento migliorativo e la soluzione di problemi organizzativi (assenza autisti, orari).</p> <p>Mancano azioni promosse dal territorio finalizzate all'orientamento.</p> <p>Le famiglie ed i privati non sono chiamati a sostenere finanziariamente le attività scolastiche.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SSIC833008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SSIC833008	71	76,3	22	23,7	100,0
- Benchmark*					
SASSARI	5.658	83,2	1.144	16,8	100,0
SARDEGNA	20.227	85,1	3.541	14,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SSIC833008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SSIC833008	-	0,0	11	15,5	21	29,6	39	54,9	100,0
- Benchmark*									
SASSARI	88	1,6	1.032	18,2	2.314	40,9	2.224	39,3	100,0
SARDEGNA	250	1,2	3.323	16,4	8.092	40,0	8.562	42,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:SSIC833008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SSIC833008	5,9	94,1	100,0

<b>Istituto:SSIC833008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SSIC833008	12,5	87,5	100,0

<b>Istituto:SSIC833008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SSIC833008	78,9	21,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SSIC833008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SSIC833008	4	6,2	12	18,5	12	18,5	37	56,9
- Benchmark*								
SASSARI	728	14,0	1.261	24,3	1.090	21,0	2.110	40,7
SARDEGNA	2.830	15,6	4.913	27,0	3.926	21,6	6.529	35,9
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SASSARI	80	95,2	-	0,0	3	3,6	-	0,0	1	1,2
SARDEGN A	266	83,9	1	0,3	48	15,1	-	0,0	2	0,6
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,1	8,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	10,9	17,5	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	80	73,8	67,7
Situazione della scuola: SSIC833008	Fino a 1 anno			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20	29,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	23,6	30,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	16,4	9,7	8,8
	Più di 5 anni	40	31,1	29,3
Situazione della scuola: SSIC833008		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Stabilità del personale docente (56,9 % più di dieci anni) 76,3 % docenti contratto a tempo indeterminato. La maggioranza dei docenti ha sufficienti competenze digitali che possono essere potenziate.	Stabilità del personale docente (56,9 % più di dieci anni): poco ricambio e poche occasioni di confronto, 55% docenti over 55.  Un numero molto esiguo di docenti della primaria ha competenze in inglese.  Necessità di formazione e aggiornamento. In particolare: Inglese L2, comunicazione (tra adulti, col gruppo classe, ...), competenze digitali, nuove metodologie didattiche...

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SSIC833008	69	100,0	71	98,6	69	100,0	67	100,0	79	100,0
- Benchmark*										
SASSARI	4.093	99,0	3.996	99,4	4.040	99,6	3.984	99,5	4.134	99,6
SARDEGNA	13.133	98,8	13.369	98,8	13.217	99,2	13.208	99,1	13.664	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
SSIC833008	95	99,0	88	100,0
- Benchmark*				
SASSARI	3.827	89,0	3.810	88,8
SARDEGNA	13.060	91,1	13.370	91,4
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
SSIC833008	18	20	21	14	3	2	23,1	25,6	26,9	17,9	3,8	2,6
- Benchmark*												
SASSARI	1.158	1.140	884	643	123	162	28,2	27,7	21,5	15,6	3,0	3,9
SARDEGNA	4.311	3.768	2.929	2.115	613	523	30,2	26,4	20,5	14,8	4,3	3,7
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SSIC833008	-	0,0	1	1,4	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
SASSARI	-	0,2	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1
SARDEGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
SSIC833008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
SASSARI	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-
SARDEGNA	-	0,2	-	0,6	-	0,8	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SSIC833008	2	3,0	2	2,9	2	3,0	1	1,5	1	1,3
- Benchmark*										
SASSARI	72	1,8	58	1,5	71	1,8	70	1,8	33	0,8
SARDEGNA	305	2,3	222	1,7	254	1,9	239	1,8	161	1,2
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
SSIC833008	3	3,2	1	1,1	1	1,3	
- Benchmark*							
SASSARI	94	2,2	70	1,7	64	1,5	
SARDEGNA	266	1,9	242	1,7	194	1,3	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SSIC833008	4	6,2	2	2,9	1	1,5	1	1,5	5	6,8
- Benchmark*										
SASSARI	114	2,8	88	2,2	91	2,3	100	2,6	66	1,6
SARDEGNA	398	3,1	311	2,4	306	2,4	309	2,4	232	1,7
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
SSIC833008	-	0,0	2	2,3	-	0,0
- Benchmark*						
SASSARI	103	2,5	94	2,2	81	1,9
SARDEGNA	324	2,3	354	2,5	243	1,7
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- non si evidenziano concentrazioni di non ammessi ad alcuni anni di corso</li> <li>- la percentuale di ammissione è superiore ai parametri di riferimento</li> <li>- i criteri di valutazione sono adeguati a garantire il successo formativo degli alunni</li> <li>- non si registrano abbandoni né alla primaria, né alla secondaria</li> <li>- non si rilevano distribuzioni anomale per fasce di voto conseguite all'esame di stato</li> </ul>	<p>Lievi e non significativi segnali di disagio nella classe 2<sup>a</sup> primaria (studenti ammessi alla classe successiva; abbandoni nel corso dell'anno scolastico).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Sulla base di quanto osservato, la scuola garantisce il successo formativo dei suoi alunni attraverso adeguati criteri di valutazione e con una equilibrata distribuzione degli studenti per fasce di voto.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SSIC833008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,3	58,3	61,0			56,1	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	48,0	↓	↓	↓	-16,3	44,7	↓	↓	↓	-13,1
SSEE83301A	36,3	n/a	n/a	n/a	n/a	38,1	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE83301A - II A	30,0	↓	↓	↓	-33,4	42,8	↓	↓	↓	-15,1
SSEE83301A - II B	40,6	↓	↓	↓	-23,1	34,9	↓	↓	↓	-23,0
SSEE83302B	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a	50,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE83302B - II E	54,5	↓	↓	↓	-9,0	50,5	↓	↓	↓	-7,3
SSEE83302B - II F	61,4	↔	↑	↔	-2,0	49,7	↓	↓	↓	-8,2
		60,4	56,7	61,0			61,5	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	52,2	↓	↓	↓	-9,9	54,7	↓	↓	↓	-9,5
SSEE83301A	51,1	n/a	n/a	n/a	n/a	52,5	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE83301A - V A	53,5	↓	↓	↓	-9,0	54,6	↓	↓	↓	-10,2
SSEE83301A - V B	49,2	↓	↓	↓	-13,3	50,8	↓	↓	↓	-14,0
SSEE83302B	53,1	n/a	n/a	n/a	n/a	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE83302B - V E	55,7	↓	↔	↓	-6,6	55,2	↓	↓	↓	-9,6
SSEE83302B - V F	50,4	↓	↓	↓	-11,9	57,6	↓	↔	↓	-7,2
		59,7	55,5	61,4			53,9	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,8	↔	↑	↔	0,0	49,6	↓	↔	↓	0,0
SSMM833019	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SSMM833019 - III B	61,6	↔	↑	↔	0,0	53,5	↔	↑	↓	0,0
SSMM833019 - III C	59,6	↔	↑	↓	0,0	49,5	↓	↓	↓	0,0
SSMM833019 - III D	64,0	↑	↑	↑	0,0	49,9	↓	↔	↓	0,0
SSMM833019 - III G	58,6	↔	↑	↓	0,0	45,0	↓	↓	↓	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SSEE83301A - II A	8	2	0	0	1	5	1	3	1	1
SSEE83301A - II B	9	2	4	1	0	10	4	1	1	0
SSEE83302B - II E	6	1	5	3	3	4	8	2	2	2
SSEE83302B - II F	4	2	1	1	7	5	3	3	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SSIC833008	45,0	11,7	16,7	8,3	18,3	40,0	26,7	15,0	11,7	6,7
Sardegna	24,7	11,0	13,4	17,5	33,3	21,3	23,4	11,1	16,0	28,2
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SSEE83301A - V A	5	2	4	2	1	4	5	2	2	0
SSEE83301A - V B	8	4	1	3	1	6	6	4	1	0
SSEE83302B - V E	6	3	5	5	1	6	7	2	4	1
SSEE83302B - V F	9	5	2	3	1	5	7	4	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SSIC833008	39,4	19,7	16,9	18,3	5,6	30,0	35,7	17,1	14,3	2,9
Sardegna	21,5	20,5	17,5	19,1	21,4	22,9	20,9	21,6	18,2	16,4
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SSMM833019 - III B	2	8	5	3	3	4	7	5	2	3
SSMM833019 - III C	2	7	3	2	3	4	9	4	0	0
SSMM833019 - III D	0	4	5	3	1	4	4	3	0	2
SSMM833019 - III G	4	2	4	6	2	7	6	3	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SSIC833008	11,6	30,4	24,6	20,3	13,0	27,5	37,7	21,7	4,3	8,7
Sardegna	17,8	25,4	23,2	17,8	15,8	26,5	28,4	18,6	12,9	13,6
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SSIC833008	19,7	80,3	14,8	85,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SSIC833008	2,7	97,3	3,1	96,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- il risultato ottenuto è affidabile e non sussiste sospetto di cheating</li> <li>- nella scuola primaria, in italiano, una classe seconda supera di poco la media nazionale</li> <li>- nella scuola secondaria in italiano il 25% degli alunni è superiore alla media nazionale, il 50% è in linea, e il 25% è lievemente inferiore</li> <li>- in italiano il primo livello è in regressione, il secondo livello è in aumento, il terzo livello è in aumento, il quarto in aumento nella primaria confermato dalla secondaria, il quinto diminuisce di un terzo e poi raddoppia</li> <li>- in matematica il primo livello è in regressione, il secondo e il terzo aumentano sensibilmente, il quarto aumenta nel corso della primaria e ha un brusco calo nella secondaria, il quinto diminuisce per poi aumentare nella secondaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- i risultati ottenuti risultano globalmente inferiori alla media nazionale in italiano e in matematica sia nella scuola primaria che in quella secondaria</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile nella scuola primaria, mentre e' in linea nella scuola secondaria. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti nella scuola primaria, anche se ci sono casi di singole classi che si discostano in positivo in italiano. Nella scuola secondaria, rispetto alla media nazionale, si registrano risultati globalmente positivi in italiano, ma non in matematica. La varianza, nella scuola primaria, in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media nelle classi seconde, per diventare di poco inferiore nelle classi quinte. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale nella scuola primaria, in linea con la media nazionale nella scuola secondaria.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- la scuola dispone di un Regolamento d'Istituto condiviso</li> <li>- valuta le competenze di cittadinanza attraverso criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento</li> <li>- valuta l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi attraverso l'osservazione del comportamento e l'uso di griglie con indicatori</li> <li>- il livello raggiunto dagli studenti nell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza è buono.</li> <li>- non si rilevano concentrazioni anomale di comportamenti problematici nelle varie classi</li> <li>- gli alunni con comportamenti problematici sono equamente distribuiti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la scuola non adotta questionari e altri strumenti simili per rilevare il comportamento degli studenti</li> <li>- le osservazioni non assumono carattere sistematico mentre necessiterebbero di rilevazioni precise con adeguate scansioni temporali</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
SSIC833008	1,0	2,8	27,6	47,8	1,9	6,5	12,9	0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SSIC833008	89	88,1	12	11,9	101
SASSARI	2.746	79,2	723	20,8	3.469
SARDEGNA	8.937	75,8	2.850	24,2	11.787
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
SSIC833008	81	94,2	9	81,8
- Benchmark*				
SASSARI	2.229	88,4	466	74,0
SARDEGNA	7.087	86,1	1.716	68,0
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado, il 99% degli studenti delle classi prime viene ammesso alla classe successiva</p> <p>La percentuale di ammessi al secondo anno della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto supera la media nazionale</p> <p>I risultati raggiunti nel percorso scolastico successivo sono molto buoni perché la percentuale dei promossi è del 94% contro il 91% della media nazionale</p> <p>Anche coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo hanno raggiunto una percentuale di ammissione dell'82% contro il 77% della media italiana</p> <p>L'efficacia del consiglio orientativo si è rivelata molto positiva</p>	<p>L'alta percentuale di adesione al consiglio orientativo potrebbe risultare condizionata dall'insularità e dalla difficoltà nei collegamenti considerato che nell'isola non è presente un Istituto Professionale e che da quattro anni non si forma la classe prima del Liceo Classico</p> <p>Mancano progetti, azioni e strumenti per testare le potenzialità e orientare efficacemente le scelte degli alunni.</p> <p>Il 50% ca dei consigli orientativi sono generici e non indicano una specifica area allo studente.</p> <p>Da parte della scuola secondaria di secondo grado, presso le classi terze della secondaria di primo grado, mancano interventi orientativi mirati (simulazione di lezione, ecc...)</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	19,6	17	10
	Medio - basso grado di presenza	11,8	12,9	6
	Medio - alto grado di presenza	29,4	25,3	29,3
	Alto grado di presenza	39,2	44,8	54,7
Situazione della scuola: SSIC833008		Basso grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	23,4	21,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	10,6	8,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	19,1	18,7	27,2
	Alto grado di presenza	46,8	51,1	55,5
Situazione della scuola: SSIC833008		Basso grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:SSIC833008 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	76,5	79,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	76,5	77,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	68,6	72,2	85
Curricolo di scuola per scienze	No	70,6	69,1	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	58,8	66	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	51	50	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	80,4	83	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	17,6	33	29,3
Altro	Si	13,7	13,4	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:SSIC833008 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	72,3	75,8	87
Curricolo di scuola per matematica	No	72,3	75,3	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	63,8	70,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	70,2	69,8	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	63,8	67,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	53,2	53,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	87,2	87,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	10,6	31,9	28,3
Altro	Si	10,6	12,1	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
in corso d'anno: - sono state predisposte azione volte a colmare la mancanza di un curricolo di scuola per le varie discipline - sono stati elaborati obiettivi e traguardi di apprendimento comuni per classi parallele - sono stati individuati test d'ingresso e test in uscita comuni, per classi parallele e diversi ordini di scuola, per la valutazione rispettivamente di prerequisiti e competenze	- non si dispone di curricula né alla scuola primaria ne in quella secondaria

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	33,3	19,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,6	25,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	29,4	32,5	36
	Alto grado di presenza	17,6	22,7	33,9
Situazione della scuola: SSIC833008		Basso grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	27,7	19,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,1	20,3	21
	Medio - alto grado di presenza	25,5	33,5	34,9
	Alto grado di presenza	27,7	26,9	37,4
Situazione della scuola: SSIC833008		Basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:SSIC833008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	51	57,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	49	57,7	71,2
Programmazione per classi parallele	No	64,7	68	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	68,6	56,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	39,2	43,8	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	76,5	83	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	43,1	52,1	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	27,5	42,8	42,2
Altro	No	5,9	10,3	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:SSIC833008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	57,4	64,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	51,1	61	73,5
Programmazione per classi parallele	No	40,4	39,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	78,7	65,9	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	42,6	47,8	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83	85,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	57,4	62,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	44,7	51,6	53
Altro	No	4,3	8,2	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari che stanno lavorando alla stesura di un curriculum di scuola, per classi parallele, a partire dalla prima classe della primaria fino all'ultima della secondaria. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene in questa sede. I docenti stanno predisponendo programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari, per classi parallele e per ordini di scuola.	Al momento non sono ancora effettive programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari, per classi parallele, o per ordini di scuola.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49	44,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	16	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,3	39,7	50,2
Situazione della scuola: SSIC833008		Nessuna prova		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,7	29,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,6	12,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,7	57,7	67,4
Situazione della scuola: SSIC833008		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,7	67	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,5	23,7	40,9
Situazione della scuola: SSIC833008		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70,2	69,2	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,5	8,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,3	22,5	27,6
Situazione della scuola: SSIC833008		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,8	60,8	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,7	11,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,5	27,8	47,5
Situazione della scuola: SSIC833008		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,7	63,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,6	7,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,7	28,6	37,2
Situazione della scuola: SSIC833008		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Nel POF sono presenti riferimenti alle Indicazioni Nazionali che sono valutati per rispondere ai bisogni formativi degli studenti.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con le Indicazioni Nazionali.</p> <p>Sia la scuola primaria che quella secondaria si stanno dotando di prove strutturate in entrata, intermedie e finali.</p> <p>Solo in alcuni casi si utilizzano prove strutturate comuni che si valutano utilizzando criteri comuni, ma si stanno predisponendo prove strutturate e criteri comuni di valutazione per tutti gli ambiti/ discipline e ordini di scuola.</p> <p>In alcuni casi si utilizzano prove di valutazione autentiche.</p> <p>Sporadicamente la scuola progetta e realizza interventi didattici di recupero specifici in orario extracurricolare.</p>	<p>La scuola non ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni.</p> <p>Non è stato ancora individuato il curriculum fondamentale a livello di istituto, tuttavia la scuola mostra capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità.</p> <p>Né la scuola primaria, né quella secondaria dispongono di prove strutturate in entrata, intermedie e finali.</p> <p>Non sono state definite né prove standardizzate, né criteri comuni di valutazione per ambiti/ discipline o ordini di scuola.</p> <p>Non si utilizzano rubriche di valutazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	98	95,4	79,2
	Orario ridotto	0	0	2,7
	Orario flessibile	2	4,6	18,1
Situazione della scuola: SSIC833008		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	95,7	96,7	74,6
	Orario ridotto	2,1	0,5	10,2
	Orario flessibile	2,1	2,7	15,1
Situazione della scuola: SSIC833008		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SSIC833008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	51,0	43,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	62,7	67,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,8	17,0	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	17,6	16,0	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SSIC833008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	70,2	59,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	46,8	58,8	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,4	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	21,3	15,9	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SSIC833008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	52,9	46,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,1	91,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2	1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SSIC833008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	76,6	61	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	89,4	85,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	1,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	10,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,1	0,5	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le aule informatiche sono gestite da figure di coordinamento. La scuola, in larga misura, è dotata di nuovi kit LIM in ogni aula e dispone di connessione internet. I coordinatori di classe, una volta all'anno, curano il riordino e l'implementazione di supporti didattici e materiali nelle classi. La scuola cerca di sfruttare al meglio la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento. L'orario scolastico si rivela adeguato all'apprendimento degli studenti così come la durata delle lezioni.	Le aule dedicate all'educazione scientifica ed espressivo artistica, salvo le aule informatiche, non sono gestite da figure di coordinamento. Nella scuola primaria mancano laboratori dedicati alle attività creative. Le macchine presenti nelle aule informatiche sono vetuste e obsolete e limitano l'utilizzo di nuove metodologie didattiche. La presenza di supporti didattici nelle classi è lasciata all'iniziativa di singoli docenti.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola sta promuovendo la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso azioni di formazione in sede (progetto Semidas, in particolare) e attraverso la costituzione di reti per la formazione (progetto Edufibes, tra gli altri)	Allo stato attuale l'utilizzo di modalità didattiche innovative non è ancora prassi consolidata nell'istituto

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SSIC833008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	61,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	75	49,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	60	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SSIC833008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	40	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	50	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	70	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SSIC833008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,1	41,7	43,9
Azioni costruttive	n.d.	34,5	38,4	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,2	30	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SSIC833008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	47,3	50,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	43,2	37	40,6
Azioni sanzionatorie	50	32	34,8	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SSIC833008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,6	47,2	45,4
Azioni costruttive	n.d.	27,7	31,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,8	39,3	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:SSIC833008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,1	51,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	39,3	49,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	54,8	44,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:SSIC833008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37	39,2	41,9
Azioni costruttive	n.d.	32,3	30,4	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,4	36,3	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:SSIC833008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	44,9	45,1	48
Azioni costruttive	14	27,7	28,3	30,1
Azioni sanzionatorie	29	32,7	33,2	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:SSIC833008 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,60	1,2	1,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,14	2,4	2,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	2,1	2,1	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, nel corso di quest'anno, ha provveduto alla stesura di un Regolamento d'Istituto.</p> <p>Dalla rilevazione non emergono gravi comportamenti problematici, ma solo alcuni episodi di mancato rispetto delle regole, risolti mediante efficaci azioni prevalentemente interlocutorie, rafforzate da interventi sanzionatori e costruttivi.</p> <p>La scuola promuove lo sviluppo di competenze sociali attraverso azioni costruttive, portate avanti dai docenti con l'ausilio di enti esterni (Capitaneria di Porto, Carabinieri, Polizia Postale, Comune, Ente Parco - Marevivo e CTS-), con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola e quasi tutte le sezioni/classi.</p>	

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, mentre gli spazi in misura minore. Alcuni spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità, altri quali le aule informatiche, se non avessero macchine obsolete, potrebbero essere usate di più e meglio. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti, spesso, lavorano in gruppi e utilizzano le nuove tecnologie. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30,9	26,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	54,5	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	14,5	7,3	25,3
Situazione della scuola: SSIC833008		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono previsti percorsi individualizzati per singoli alunni che necessitano di particolare attenzione anche attraverso il coinvolgimento attivo di diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Per gli studenti con difficoltà di apprendimento, comportamento ed economiche vengono predisposti i P.D.P. che la Scuola attua anche per gli alunni stranieri, qualora la lingua costituisca un ostacolo all'apprendimento. E' presente il G.L.I. che, attraverso l'Index, valuta il grado di Inclusività dell'Istituto. In alcuni casi per gli studenti che possono raggiungere livelli di eccellenza sono previste attività di potenziamento. Per le diverse forme di diversità vengono messe in atto opportune strategie di gestione. I processi di insegnamento vengono adeguati ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Questi interventi sono efficaci. Alla formulazione dei P.d.P. partecipano anche gli insegnanti curricolari ed i genitori. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei P.E.I. è monitorato con regolarità. La Scuola dispone di strumenti informatici e software specifici per le varie disabilità. Organizza corsi di formazione per docenti e genitori.</p>	<p>La scuola non realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

<b>Istituto:SSIC833008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,2	89,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,6	21,1	36
Sportello per il recupero	No	2	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	43,1	35,6	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	2	6,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	25,5	20,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,7	15,5	14,5
Altro	No	17,6	19,1	21

**3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA**

<b>Istituto:SSIC833008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,1	89	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	21,3	24,7	28,2
Sportello per il recupero	No	10,6	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	70,2	56	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	2,1	7,7	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	34	25,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,8	23,1	24,7
Altro	No	12,8	15,4	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SSIC833008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	77,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,8	13,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	19,6	24,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	35,3	34	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19,6	20,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	45,1	57,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	31,4	34,5	40,7
Altro	No	2	6,7	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SSIC833008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66	74,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,8	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	38,3	46,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	57,4	61,5	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	31,9	28,6	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	53,2	59,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	63,8	55,5	73,9
Altro	No	6,4	7,7	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti: Gruppi di livello all'interno delle classi; recupero pomeridiano in attività extracurricolare (secondaria).

La scuola favorisce il potenziamento dei propri studenti attraverso la partecipazione a concorsi, progetti, attività di valorizzazione delle attitudini e delle competenze che si rivelano particolarmente efficaci in termini di autostima e autoefficacia.

Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati utilizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti sono: misure compensative e dispensative (legge 170).

L'utilizzo di questi interventi è applicato in tutte le classi in cui si registra la presenza di alunni con difficoltà, per i quali sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti.

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà si rivelano tanto più efficaci quanto maggiore è la collaborazione delle famiglie.

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono: BES in genere (H, ADHD, DSA, DES, livelli di apprendimento limite) e alunni non certificati con difficoltà.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati e, se necessario, rimodulati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' adeguatamente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:SSIC833008 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,1	95,4	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	82,4	77,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	93,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	51	56,2	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	64,7	68,6	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	41,2	45,9	61,3
Altro	No	15,7	12,4	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:SSIC833008 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	93,6	96,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	78,7	76,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,7	95,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	66	67,6	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	72,3	67	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	31,9	39	48,6
Altro	No	10,6	11,5	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi. Per promuovere la continuità educativa degli studenti, al passaggio da un ordine di scuola all'altro, si organizzano visite degli alunni delle classi in uscita verso le classi in entrata dei successivi ordini di scuola.	La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa non sono particolarmente efficaci. Non vengono organizzate attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SSIC833008 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	63,8	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	23,4	35,7	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	25,5	41,2	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,9	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	8,5	13,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	51,1	60,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	38,3	50,5	74
Altro	No	17	16,5	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo. Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche significative del territorio. La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti.	Non vengono organizzate attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi. La scuola non realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo. La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite e condivise all'interno e all'esterno della scuola, presso le famiglie e il territorio attraverso il POF, documento in costante revisione, pubblicato nel sito della scuola nella sezione apposita. La referente con gli Enti Esterni (Comune, Parco, Marina Militare, Capitaneria di Porto, Corpo Forestale dello Stato, Carabinieri, Polizia Postale, UTE) cura i rapporti e promuove progetti di collaborazione e si fa portavoce delle esigenze formative che rientrano tra le priorit� della scuola.	Missione e priorit� non sono definiti chiaramente nel POF e richiedono una esplicitazione maggiore.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora lo stato di avanzamento e il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso strumenti di autovalutazione quali: schede di monitoraggio, questionari, relazioni finali con individuazione di positivit� e criticit�.	Le verifiche non vengono attuate in maniera sistematica.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	7,4	22,2	26,5
	Tra 500 e 700 �	20,4	22,2	32,5
	Tra 700 e 1000 �	38,9	33	28,8
	Pi� di 1000 �	33,3	22,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIC833008	Pi� di 1000 �			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SSIC833008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68,65	69,7	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	31,35	30,3	29,8	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SSIC833008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	102,63	69,3	72,7	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:SSIC833008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	90,00	89,5	86,8	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:SSIC833008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,26	27,5	24,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:SSIC833008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	16,67	41,5	43,4	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SSIC833008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,6	87,9	90,5
Consiglio di istituto	Si	25,5	19,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	34,5	44,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	10,9	8,3	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,6	4,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,5	10,7	14,8
I singoli insegnanti	No	7,3	10,7	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SSIC833008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,3	66	71,4
Consiglio di istituto	Si	50,9	52,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	6,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	32,7	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,5	13,6	10
I singoli insegnanti	No	1,8	2,4	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SSIC833008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	47,3	49,5	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	69,1	74,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	3,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,2	12,1	12,6
I singoli insegnanti	No	40	38,8	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SSIC833008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	49,1	61,2	59,9
Consiglio di istituto	No	1,8	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	43,6	39,8	32
Il Dirigente scolastico	No	1,8	4,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,6	54,9	65,3
I singoli insegnanti	No	18,2	16,5	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SSIC833008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,5	91,3	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	27,3	40,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	7,3	7,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	47,3	32,5	35,3
I singoli insegnanti	No	5,5	5,8	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SSIC833008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,6	86,4	77,3
Consiglio di istituto	Si	65,5	65	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	2,9	2
Il Dirigente scolastico	No	21,8	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,5	3,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,3	8,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SSIC833008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,5	22,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	74,5	68,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	No	74,5	75,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14,5	16,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,8	1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SSIC833008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,4	35,9	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,2	45,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	7,3	17	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	8,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	50,9	37,9	42,1
I singoli insegnanti	Si	29,1	25,2	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SSIC833008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,4	95,6	90,5
Consiglio di istituto	No	3,6	2,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,6	9,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	23,6	30,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,8	12,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	14,1	14,5
I singoli insegnanti	No	3,6	6,3	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:SSIC833008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	71,11	54,6	63	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,8	1,6	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	17,2	15,1	24,3
Percentuale di ore non coperte	28,89	25,5	20,1	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:SSIC833008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	58,21	39,7	42,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,5	4,8	8,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,8	17,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	34,29	46,6	32,5	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno della scuola sono stati individuati docenti che ricoprono incarichi di responsabilità (fiduciari di plesso, F.S., referenti commissioni, ...) e che hanno una netta divisione di compiti, ma insieme collaborano con il DS e la DSGA per il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Tra il personale ATA di segreteria c'è una chiara divisione dei compiti: area alunni e rapporti Enti Locali, area contabilità, protocollo e gestione docenti TD, area Personale ATA e magazzino, area personale docente, rilevazioni e monitoraggi. Anche i collaboratori hanno una netta distribuzione dei compiti.</p>	<p>Il Collegio dei Docenti ha individuato tre funzioni strumentali e quattro commissioni attribuendo ad esse un ruolo strategico con un importante carico di lavoro. Nella nostra scuola sono poche le disponibilità a ricoprire incarichi di responsabilità. Il numero di collaboratori è esiguo per cui è gravoso il carico di lavoro.</p> <p>Le assenze degli insegnanti (in particolare quelle brevi e saltuarie), che si rivelano significativamente superiori rispetto alla media nazionale, arrecano un danno agli studenti e creano difficoltà organizzative alla scuola; spesso gli alunni delle classi scoperte vengono distribuiti nelle altre classi e si verificano situazioni di disagio sia per gli ospitanti che per gli ospitati con disturbo dell'attività didattica.</p>

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SSIC833008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	9,15	9,11	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:SSIC833008 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	899,17	7567,63	6979,47	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:SSIC833008 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	17,29	90,8	102,46	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:SSIC833008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	20,48	18,45	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SSIC833008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	25,5	16,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	16,4	23,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	16,4	17	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	43,6	34	48,5
Lingue straniere	0	25,5	22,8	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	3,6	3,9	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	18,2	28,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	14,5	19,4	27,3
Sport	0	10,9	18,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	12,7	9,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	18,2	17	17
Altri argomenti	2	32,7	32	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:SSIC833008 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,2	1,3	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:SSIC833008 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	0,03	47	47,5	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:SSIC833008 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: SSIC833008
Progetto 1	Jonny il bullo - Attivita' laboratoriale con prodotto finale
Progetto 2	Progetto di screening DSA proposto dall' ente locale
Progetto 3	Frutta in classe - un approccio sano all'alimentazione

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	18,2	26,2	25,1
	Basso coinvolgimento	21,8	22,3	18,3
	Alto coinvolgimento	60	51,5	56,6
Situazione della scuola: SSIC833008		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Avendo risorse finanziarie limitate, si cerca di attivare progetti proposti e finanziati da enti esterni che siano attinenti alle finalità educative proposte dalla scuola.	Dall'esame delle tabelle risulta una debole coerenza tra scelte educative e allocazione delle risorse: 1. si rileva un elevato numero di progetti con dispersione di energie che perdono di vista gli obiettivi formativi generali; 2. ne deriva che la spesa è frammentata e la durata dei progetti nel tempo è limitata; 3. la scuola non si rivela capace di investire in pochi progetti strategici ritenuti prioritari.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito, anche se non in maniera del tutto chiara, la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche si disperdono nell'attivazione di progetti non sempre attinenti al raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SSIC833008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,8	1,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SSIC833008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10,9	13,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	1,8	2,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	16,4	11,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	1,5	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	9,1	13,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	14,5	21,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,5	13,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,5	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	14,5	11,7	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:SSIC833008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	46,6	43,4	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:SSIC833008 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	37,9	40,5	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SSIC833008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Contrariamente a quanto accaduto in passato, nel corso dell'ultimo a.s. si è stimolata la partecipazione dei docenti sia ad azioni di formazione che conferenze di servizio.  
E' stato organizzato presso il nostro istituto una giornata di formazione e-Twinning, cui hanno partecipato una ventina di docenti in prevalenza del nostro istituto.  
Sono stati avviati 4 corsi Master Teachers e una azione di disseminazione estesa a tutti i docenti.  
Temi per la formazione promossi dalla scuola: bisogni educativi speciali e inclusione, nuove tecnologie e didattica, collaborazione e scambi con altre istituzioni scolastiche.

La qualità delle azioni intraprese, e non ancora concluse, sta sollecitando alcune riflessioni sul modus operandi di alcuni docenti e sta avviando e consolidando una collaborazione/scambio di materiali, esperienze, prassi tra docenti.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Non sono state previste azioni di formazione per il personale ATA.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

E' stato avviato un censimento delle competenze digitali dei docenti.  
Sebbene non esista ancora un portfolio delle competenze del personale, la scuola valorizza le esperienze e competenze attraverso l'attribuzione di incarichi quali funzioni strumentali, etc.  
Si cerca di valorizzare le risorse umane con l'attribuzione di incarichi.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola non raccoglie in modo sistematico le competenze del personale.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SSIC833008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	45,5	52,9	53,5
Curricolo verticale	No	47,3	45,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	34,5	41,3	48,9
Accoglienza	No	47,3	46,6	60,5
Orientamento	Si	80	71,8	71,1
Raccordo con il territorio	No	45,5	44,2	65
Piano dell'offerta formativa	Si	80	84	84,7
Temi disciplinari	No	21,8	19,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	20	18,9	29,3
Continuita'	No	67,3	68,9	81,7
Inclusione	Si	94,5	89,3	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,6	3,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	16,4	17,5	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36,4	35,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	43,6	43,2	57,1
Situazione della scuola: SSIC833008		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SSIC833008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	107	7	7,6	6,9
Curricolo verticale	0	10,6	8,9	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	9,5	9,2	6,6
Accoglienza	0	10,4	7,2	7
Orientamento	6	6,9	5,7	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,8	3,5	4,7
Piano dell'offerta formativa	12	6,4	7,6	7
Temi disciplinari	0	3,8	4,2	5
Temi multidisciplinari	0	3,4	3,3	4,1
Continuita'	0	8,3	9,3	9,4
Inclusione	4	12,1	14,2	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro. In particolare sulla revisione del POF e sul tema della valutazione degli alunni attraverso apposita commissione e i lavori dei dipartimenti.  
I materiali prodotti vengono sottoposti all'attenzione del collegio dei docenti e diventano parte integrante del POF.  
Lo spazio di condivisione è il sito della scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non esiste ancora uno spazio fisico.  
Le tematiche sono ancora limitate, ma si è avviato un percorso di riflessione sui bisogni formativi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza alcune iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ad una parte dei bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute; tuttavia queste ultime non sono rilevate in modo sistematico. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Non sono presenti spazi adeguati per il confronto professionale tra colleghi, non sempre i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	12,7	14,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	61,8	67,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	16,4	15	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,1	3,4	16,7
Situazione della scuola: SSIC833008	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,8	69,5	63,8
	Capofila per una rete	16,7	22	25,7
	Capofila per più reti	12,5	8,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIC833008	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,9	31,1	20
	Bassa apertura	0	1,1	8,3
	Media apertura	18,8	9,6	14,7
	Alta apertura	58,3	58,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIC833008	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SSIC833008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	40	40,3	56
Regione	1	45,5	51,9	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,7	9,2	18,7
Unione Europea	0	10,9	11,7	7
Contributi da privati	0	1,8	1,5	6,9
Scuole componenti la rete	2	29,1	16	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SSIC833008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	18,2	15,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	20	29,6	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	70,9	61,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	9,1	3,4	10,1
Altro	0	7,3	7,3	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:SSIC833008 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	29,1	23,3	34,3
Temi multidisciplinari	0	9,1	12,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	58,2	57,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	14,5	9,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,3	2,4	9,7
Orientamento	0	0	1,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	23,6	12,1	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,8	1,9	20,2
Gestione servizi in comune	1	29,1	25,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	3,6	2,4	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	27,3	25,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	32,7	27,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	32,7	34	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	5,5	11,2	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,8	1,5	1,7
Situazione della scuola: SSIC833008	Nessun accordo			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SSIC833008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	16,4	16	29,9
Universita'	No	29,1	41,7	61,7
Enti di ricerca	No	3,6	5,3	6
Enti di formazione accreditati	No	14,5	13,1	20,5
Soggetti privati	No	14,5	16,5	25
Associazioni sportive	No	45,5	41,3	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	32,7	32	57,6
Autonomie locali	No	34,5	46,6	60,8
ASL	No	29,1	30,1	45,4
Altri soggetti	No	5,5	16	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SSIC833008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	45,5	44,2	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha attivato diversi accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici, prevalentemente per azioni di formazione del personale (formazione digitale del personale docente).</p> <p>Sono stati attivati accordi con associazioni sportive no-profit per offrire un primo approccio a specialità sportive.</p> <p>La scuola, nella figura del ds, ha partecipato ad incontri sul dimensionamento scolastico.</p> <p>La scuola al momento sta lavorando di concerto con gli enti locali e con l'amministrazione comunale in particolare per favorire il raccordo con il territorio.</p> <p>E' in fase di svolgimento l'attività di formazione dei docenti per lo sviluppo di una didattica digitale.</p>	<p>La scuola non fa parte di strutture di governo territoriale quali comitati tecnici e/o piani di zona.</p> <p>Le famiglie sono coinvolte, ma non in modo sistematico.</p> <p>La scuola al momento non è stata ancora in grado di proporsi come partner strategico di reti territoriali e/o di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio. Tuttavia, sta lavorando di concerto con gli enti locali e con l'amministrazione comunale in particolare per favorire il raccordo con il territorio.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SSIC833008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,94	20,4	18,7	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,8	1,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	28,3	23,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	43,4	56,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	24,5	18,7	13,2
Situazione della scuola: SSIC833008		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SSIC833008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SSIC833008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	5,6	6	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	29,1	18,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	50,9	65	76,1
	Alto coinvolgimento	20	16,5	11,9
Situazione della scuola: SSIC833008		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola mette in atto azioni di coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</p> <p>Per quanto riguarda l'inclusione sussistono collaborazioni con associazioni di genitori che fanno da tramite tra le esigenze della scuola e il territorio.</p> <p>La scuola nel corso di quest'ultimo anno scolastico, mediante l'attuazione di un progetto contro la dispersione scolastica, ha sottoposto un questionario ai genitori per rilevare i loro bisogni formativi e la loro disponibilità a collaborare fattivamente con la scuola.</p> <p>La scuola dispone di un registro elettronico per la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>Non ci sono forme di collaborazione per la realizzazione di interventi formativi</p> <p>Scarso coinvolgimento delle famiglie nella definizione dei documenti rilevanti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola è informalmente coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di comunicazione e collaborazione.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.	2a primaria: ridurre del 10% il livello 1 in Italiano e Matematica; portare dal livello 3 al 4 il 5% in Italiano e in Matematica.
		Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.	2a primaria: incrementare del 5% il livello 5 in Italiano.
		Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.	5a primaria: ridurre del 10% il livello 1 in Italiano e il livello 2 in Matematica.
		Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.	3a secondaria: portare dal livello 2 al 3 il 5% in Matematica.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La varianza nella scuola primaria è decisamente superiore a quella media nelle classi seconde, per diventare di poco inferiore nelle classi quinte. La quota di studenti collocata nel livello 1 è notevolmente superiore alle medie dei raggruppamenti geografici di riferimento nella classe seconda della scuola primaria, in cui risultano sotto le medie di riferimento i valori dei livelli 4 e 5. Nella classe quinta della scuola primaria figurano molto al di sopra delle medie di riferimento il livello 1 in Italiano e il livello 2 in Matematica. Nella secondaria i valori si assimilano globalmente a quelli delle medie di riferimento: si segnala uno scarto significativo nel livello 2 in Matematica, che si trova al di sopra delle medie di riferimento.

Bassa la variabilità tra le classi, alta la variabilità all'interno delle classi. Gli esiti sono quindi uniformi tra le classi, ma non all'interno delle singole classi.

Le disparità a livello di rendimento tra gli alunni di maggiore e quelli di minore successo formativo sono in regressione nel corso della loro permanenza a scuola.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione del curricolo fondamentale di istituto e di un curricolo verticale. Individuazione degli obiettivi e dei traguardi di competenze e di apprendimento. Predisposizione di prove standardizzate per le classi in ingresso e di strumenti per la certificazione dei traguardi di competenze.

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Una delle criticità di maggiore impatto evidenziata nel percorso di autovalutazione intrapreso è la frammentarietà del curricolo e della valutazione. Fra le cause, la scarsa condivisione all'interno dell'istituto. Si intende pertanto creare maggiore coesione tra i docenti e nell'azione didattica proposta attraverso la condivisione di un curricolo verticale, la predisposizione e condivisione di prove d'ingresso standardizzate, l'individuazione di strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze. La cura di questi aspetti porterà anche agli esiti auspicati nelle prove nazionali.